



CITTA' DI CASALPUSTERLENZO



CITTA' DI CODOGNO



PROVINCIA
DI LODI



PREFETTURA
U.T.G. DI LODI



CITTA'
DI LODI



CITTA' DI
LODI VECCHIO



CITTA' DI SANT'ANGELO
LODIGIANO

Patto per la sicurezza

*tra la Prefettura, la Provincia di Lodi ed i Comuni di Lodi,
Casalpusterlengo, Codogno, Lodi Vecchio e Sant'Angelo Lodigiano*

per la realizzazione di iniziative di collaborazione nell'ambito di un sistema integrato di sicurezza.

La Prefettura, la Provincia di Lodi ed i Comuni di Lodi,
Casalpusterlengo, Codogno, Lodi Vecchio e Sant'Angelo Lodigiano

PREMESSO CHE

- la sicurezza è un diritto primario dei cittadini la cui salvaguardia risulta imprescindibile per garantire un pieno esercizio delle libertà riconosciute dal nostro ordinamento giuridico, sia in forma individuale che collettiva;
- il mantenimento di adeguati livelli di sicurezza rappresenta un fattore determinante per lo sviluppo sociale ed economico del territorio oltre che un fondamentale parametro di valutazione della qualità della vita di una comunità;
- il tema della sicurezza, specialmente in ambito urbano, non si esaurisce con il mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica, ma riguarda, più complessivamente, la tutela di quel bene pubblico definito "sicurezza urbana" da conseguirsi attraverso attività finalizzate a garantire il rispetto delle norme che regolano la vita civile ed il miglioramento delle condizioni di vivibilità, la convivenza civile e la coesione sociale;
- a fronte di una società sempre più articolata sul piano dei valori, delle culture e delle etnie, è necessario impegnarsi con continuità nella ricerca di regole, il più



CITTA' DI CASALPUSTERLENGO



CITTA' DI CODOGNO



PROVINCIA
DI LODI



PREFETTURA
U.T.G. DI LODI



CITTA'
DI LODI



CITTA' DI
LODI VECCHIO



CITTA' DI SANT'ANGELO
LODIGIANO

possibile condivise, assumendo comunque quelle democraticamente individuate come imprescindibile punto di riferimento per dirimere i conflitti, garantire la coesione, promuovere la solidarietà, l'integrazione e la tolleranza reciproca;

RITENUTO CHE

- è necessario che tale diritto sia assicurato nel modo più pieno non soltanto in relazione a fenomeni di criminalità organizzata o di micro-criminalità, ma anche, più in generale, a quelle situazioni di degrado, disordine urbano o isolamento che favoriscono l'insorgere di fenomeni di illegalità o di semplice devianza che, in vari ambiti (consumo di sostanze stupefacenti, abuso di alcolici, danneggiamento al patrimonio pubblico o privato, bullismo giovanile, intralcio alla pubblica viabilità, abusivismo commerciale, illecita occupazione del suolo pubblico, inquinamento) possono contribuire allo scadimento della qualità urbana accrescendo il disagio sociale e la sensazione di insicurezza;
- al fine di garantire una crescente capacità di risposta all'aumentata sensibilità ai problemi della sicurezza è opportuno implementare modelli di governo che sappiano affiancare ai necessari interventi per la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, di competenza dell'Autorità di Pubblica Sicurezza, iniziative capaci di migliorare la vivibilità del territorio e la qualità della vita coniugando con le tradizionali attività di controllo, prevenzione e contrasto dell'illegalità, progetti mirati alla prevenzione sociale e situazionale, alla mediazione dei conflitti ed all'inclusione sociale;
- trattandosi di problematiche articolate e complesse, è di fondamentale importanza un'azione congiunta e sinergica di più livelli di governo con l'auspicabile coinvolgimento di altri soggetti (enti pubblici, associazioni di categoria, associazioni appartenenti al Terzo Settore) nell'ambito di un sistema integrato di sicurezza urbana che sostenga e valorizzi ruoli, competenze e professionalità di ciascun soggetto;



CITTA' DI CASALPUSTERLENGO



CITTA' DI CODOGNO



PROVINCIA
DI LODI



PREFETTURA
U.T.G. DI LODI



CITTA'
DI LODI



CITTA' DI
LODI VECCHIO



CITTA' DI SANT'ANGELO
LODIGIANO

CONSIDERATO CHE

- la provincia di Lodi sta attraversando una fase di incisiva trasformazione, determinata da complesse dinamiche socio-economiche originate a livello globale (criminalità organizzata, terrorismo internazionale, commerci clandestini, crisi economica, immigrazione clandestina, inquinamento ambientale) che rischiano di produrre, quali effetti in sede locale, ulteriori criticità come marginalità sociale, criminalità, disordine urbano, devianza minorile, clandestinità, abusivismo ed inquinamento, con conseguenze pesantemente negative sulla vivibilità degli spazi pubblici e sulla percezione di sicurezza da parte della cittadinanza;
- dall'analisi del territorio, effettuata sulla base dei reati denunciati, pur non rilevandosi un'emergenza criminalità, né evidenziandosi gravi fenomeni di degrado e disordine urbano, emergono quali principali problemi, a cui dare pronta risposta, alcuni fenomeni di criminalità predatoria (furti in abitazione e nei pubblici esercizi, borseggi, rapine in danno di Istituti di Credito e truffe) oltre ai più consistenti fenomeni di disordine urbano individuati in condotte scorrette da parte degli utenti della strada, nell'abusivismo commerciale, nel disturbo alla quiete pubblica ed alla pacifica convivenza, nel degrado di alcune aree e negli atti di vandalismo a danno degli arredi urbani, nel fenomeno dell'abbandono dei rifiuti che rischia di compromettere la qualità del suolo e delle acque superficiali;
- la competenza in materia di ordine e sicurezza pubblica e di contrasto alla criminalità appartiene allo Stato, mentre è compito delle Amministrazioni Locali, ciascuno nell'ambito di propria competenza, porre le basi per una sicurezza partecipata, rappresentando le istanze dei cittadini e degli stranieri che vivono sul proprio territorio e assumendo tutte quelle iniziative di prevenzione sociale e di fruibilità delle risorse disponibili che possono concorrere a ridurre ed a contenere il manifestarsi di fenomeni di disagio sociale e di insicurezza urbana;
- le disposizioni di legge vigenti prevedono che il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, organo di consulenza del Prefetto, quale Autorità Provinciale di Pubblica Sicurezza, sia composto, tra gli altri, a testimonianza del



CITTA' DI CASALPUSTERLENGO



CITTA' DI CODOGNO



PROVINCIA
DI LODI



PREFETTURA
U.T.G. DI LODI



CITTA'
DI LODI



CITTA' DI
LODI VECCHIO



CITTA' DI SANT'ANGELO
LODIGIANO

rapporto di sinergia necessario tra organi dello Stato ed Enti locali, oltre che dal Sindaco del Comune capoluogo della Provincia e dal Presidente della Provincia, anche dai Sindaci degli altri Comuni interessati, quando devono trattarsi questioni riferibili ai rispettivi ambiti territoriali;

- il Comune di Lodi, unitamente ai Comuni di Codogno e ad altri Comuni del Nord Lodigiano associati nella gestione dei servizi di Polizia Locale, ha sottoscritto in data 30 giugno 2008 un accordo preliminare per la realizzazione di un patto locale di sicurezza urbana riguardante le aree “a rischio” dei Comuni della provincia di Lodi;
- la Prefettura, la Provincia di Lodi e i Comuni di Lodi, Casalpusterlengo, Codogno, Lodi Vecchio e Sant’Angelo Lodigiano, con spirito di leale collaborazione istituzionale e nel rispetto delle specifiche responsabilità e competenze, intendono ricercare un sempre più proficuo e sinergico rapporto di collaborazione, capace di assicurare un più intenso ed integrato processo conoscitivo delle problematiche del territorio ed una maggiore sinergia di azione tra i soggetti sottoscrittori e con altre forze sociali ed economiche della provincia;
- la Prefettura, la Provincia di Lodi e i predetti Comuni intendono concordare mirate iniziative atte a sviluppare forme sinergiche di intervento nell’ambito di un sistema integrato di sicurezza, con l’obiettivo di contribuire ad accrescere la fiducia e la credibilità nelle istituzioni pubbliche e di approfondire nella cittadinanza positivi segnali di sicurezza percepita;
- il patto locale di sicurezza è uno strumento previsto dalla legge per innalzare i livelli di sicurezza e vivibilità del territorio attuando concretamente i principi di sussidiarietà, adeguatezza dell’azione, negoziazione e differenziazione degli interventi;

VISTI

- la legge n.121/81, recante disposizioni in materia di Amministrazione della Pubblica Sicurezza;



CITTA' DI CASALPUSTERLENGO



CITTA' DI CODOGNO



PROVINCIA
DI LODI



PREFETTURA
U.T.G. DI LODI



CITTA'
DI LODI



CITTA' DI
LODI VECCHIO



CITTA' DI SANT'ANGELO
LODIGIANO

- l'art. 1, comma 439, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, il quale dispone che per la realizzazione di programmi straordinari di incremento dei servizi di polizia e per la sicurezza dei cittadini il Ministro dell'Interno e, per sua delega, il Prefetto, ha la facoltà di stipulare convenzioni con le Regioni e gli Enti locali che prevedano la contribuzione logistica, strumentale o finanziaria delle Regioni e degli stessi Enti locali;
- il decreto legge 23 maggio 2008, n. 92, convertito con modificazioni dalla legge 24 luglio 2008, n. 125, che attribuisce ai Sindaci, quali ufficiali del Governo, funzioni in materia di sicurezza urbana;
- il decreto del Ministro dell'Interno 28 aprile 2006 "riassetto dei comparti di specialità delle Forze di Polizia";
- il decreto del Ministro dell'Interno 5 agosto 2008, di attuazione dell'art. 6 del citato decreto legge 23 maggio 2008, n. 92, con il quale si definiscono la sicurezza urbana ed i correlativi poteri di intervento dei Sindaci;
- il "Patto per la sicurezza tra il Ministero dell'Interno e l'ANCI", stipulato il 20 marzo 2007;
- la legge della Regione Lombardia 14 aprile 2003, n. 4, avente ad oggetto: "Riordino e riforma della disciplina regionale in materia di polizia locale e sicurezza urbana";
- la deliberazione 16 febbraio 2005, n. 7/20851 della Giunta Regionale della Lombardia "Determinazione delle modalità e procedure per la sottoscrizione dei patti locali di sicurezza urbana";
- la deliberazione 9 aprile 2008, n. 8/7048 della Giunta Regionale della Lombardia, con la quale sono stati approvati i "criteri e le modalità per l'assegnazione del finanziamento ai progetti in materia di sicurezza urbana e modalità per la presentazione degli stessi (l.r. n. 4/2003) – Biennio 2008 – 2009";
- l'art. 61, comma 18, della legge 6 agosto 2008, n. 133 che istituisce, per l'anno 2009, nello stato di previsione del Ministero dell'Interno, un fondo per la realizzazione, sulla base di apposite convenzioni tra il Ministero ed i Comuni, di iniziative dirette a potenziare la sicurezza urbana e la tutela dell'ordine pubblico;



CITTA' DI CASALPUSTERLENGO



CITTA' DI CODOGNO



PROVINCIA
DI LODI



PREFETTURA
U.T.G. DI LODI



CITTA'
DI LODI



CITTA' DI
LODI VECCHIO



CITTA' DI SANT'ANGELO
LODIGIANO

- il decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, in data 3 febbraio 2009, che stabilisce i criteri per l'utilizzo del citato fondo individuando l'ambito di destinazione degli stanziamenti;
- la legge 15 luglio 2009, n. 94, recante "Disposizioni in materia di sicurezza pubblica";
- il Provvedimento generale del Garante per la protezione dei dati personali dell'8 aprile 2010, in materia di videosorveglianza.

Tutto ciò premesso, si conviene quanto segue:

1. Controllo coordinato del territorio e servizi di prevenzione generale.

Il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, ferme restando le competenze attribuite per legge alle Autorità Provinciali di Pubblica Sicurezza, costituisce la sede istituzionale per l'esame e le proposte di soluzione delle politiche di sicurezza.

Nell'ambito del predetto Comitato saranno esaminati tutti quei fenomeni che si ritiene possano risultare pregiudizievoli per il mantenimento della sicurezza del territorio, cercando di individuare le aree di criticità ed i possibili rimedi, valutando anche l'utilità di procedere alla raccolta dei dati sulle attività svolte dalle Polizie Locali nei settori di competenza ai fini di analisi dei fenomeni.

In sede di Comitato sarà altresì valutata l'opportunità di realizzare ulteriori sistemi di video-sorveglianza urbana utili a concorrere alla prevenzione, procedendo alla verifica preliminare dei progetti al fine di verificare il rispetto dei criteri contenuti nella circolare del Ministero dell'Interno 8 febbraio 2005 e di individuare standard tecnologici omogenei e potenzialmente estensibili.

La Provincia di Lodi è disponibile ad attivare forme di collaborazione con i Comuni che lo richiederanno per la gestione congiunta – in convenzione – di servizi di polizia stradale.



CITTA' DI CASALPUSTERLENGO



CITTA' DI CODOGNO



PROVINCIA
DI LODI



PREFETTURA
U.T.G. DI LODI



CITTA'
DI LODI



CITTA' DI
LODI VECCHIO



CITTA' DI SANT'ANGELO
LODIGIANO

In particolare

Le Amministrazioni Comunali di Lodi, Casalpusterlengo, Codogno, Lodi Vecchio e Sant'Angelo Lodigiano si impegnano a verificare la possibilità di attivare forme di collaborazione con Comuni limitrofi per la gestione congiunta, a livello intercomunale, del servizio di polizia locale al fine di conseguire l'obiettivo di un migliore impiego delle risorse e di una più efficace collaborazione con le Forze di Polizia dello Stato.

La Provincia, dal canto suo, si impegna a potenziare l'attività nelle materie di propria competenza, tutela ambientale ed ecologica, sicurezza stradale e protezione civile. Per i controlli della circolazione stradale ciò riguarderà in via principale le strade provinciali e quelle insistenti nei paesi non dotati di un corpo di Polizia Locale, predisponendo servizi prevalentemente nelle ore serali e notturne.

In tal senso, la Provincia, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, prevede la creazione di un distaccamento operativo della propria Polizia nel territorio del Basso lodigiano.

L'andamento della criminalità ed i fenomeni di disordine urbano saranno valutati periodicamente dal Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, anche quando lo richiedano motivatamente al Prefetto il Presidente della Provincia e i Sindaci interessati. Nell'ambito di tale Consesso saranno altresì individuate, in virtù delle informazioni che ciascun componente metterà a fattor comune, le zone ritenute di maggiore incidenza della criminalità diffusa.

In tale prospettiva la Prefettura, la Provincia di Lodi e i Comuni interessati si impegnano, nell'ambito delle rispettive competenze, a promuovere – nella cornice delle direttive del Ministero dell'Interno – l'incremento della collaborazione tra le Forze di Polizia dello Stato e le Polizie Locali, al fine di un più incisivo controllo integrato del territorio e del contrasto alla criminalità.



CITTA' DI CASALPUSTERLENGO



CITTA' DI CODOGNO



PROVINCIA
DI LODI



PREFETTURA
U.T.G. DI LODI



CITTA' DI
LODI



CITTA' DI
LODI VECCHIO



CITTA' DI SANT'ANGELO
LODIGIANO

A tal fine il Prefetto, sentito il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, impartirà le necessarie direttive di coordinamento.

Su richiesta specifica e motivata del Presidente della Provincia e dei Sindaci interessati, conformemente alla consolidata esperienza, anche in sede di Comitato potrà essere valutata l'opportunità di disporre specifico concorso delle Forze di Polizia nell'espletamento di particolari servizi promossi dalle Polizie Locali.

Al fine di sviluppare sinergie operative volte a migliorare l'impiego di risorse sul territorio, su proposta del Questore, in sede di Comitato verranno individuati quegli interventi in materia di ordine pubblico (es. per manifestazioni sportive, manifestazioni di piazza, rilascio di immobili occupati) nei quali le Polizie Locali possono essere chiamate ad operare, quali ausiliari, nell'ambito delle specifiche competenze, alle dipendenze del Funzionario di Pubblica Sicurezza responsabile, secondo aliquote stabilite di concerto e necessarie all'intervento stesso.

Il Prefetto, il Presidente della Provincia, il Sindaco di Lodi ed i Sindaci delle altre quattro città firmatarie del Patto si impegnano ad implementare – d'intesa con il Ministero dell'Interno e previa verifica delle compatibilità tecnologiche – la possibilità dell'interconnessione fra le Sale Operative delle Forze di Polizia e quelle delle Polizie Locali e della Protezione Civile, anche ai fini di assicurare ai cittadini l'intervento tempestivo degli operatori specializzati.

Il Questore, per l'organizzazione degli adeguati servizi operativi di cui al presente Patto, da effettuarsi anche in forma congiunta con le Polizie locali, agirà secondo le direttive del decreto interministeriale di cui alla legge 24 luglio 2008 n.125.

Le Amministrazioni Comunali di Lodi, Casalpusterlengo, Codogno, Lodi Vecchio e Sant'Angelo Lodigiano si impegnano:

- a valutare la possibilità di impiegare associazioni di volontariato nell'azione di presidio presso i principali istituti scolastici, con particolare riguardo ai plessi delle scuole primarie, in coincidenza con l'inizio e la fine delle quotidiane attività didattiche, per garantire la sicurezza degli alunni, ottimizzando, nel contempo, i compiti e le attività proprie della Polizia Locale;



CITTA' DI CASALPUSTERLENGO



CITTA' DI CODOGNO



PROVINCIA
DI LODI



PREFETTURA
U.T.G. DI LODI



CITTA'
DI LODI



CITTA' DI
LODI VECCHIO



CITTA' DI SANT'ANGELO
LODIGIANO

- a collaborare - in relazione alle specifiche competenze proprie della Polizia Locale - con le Forze dell'Ordine, secondo le modalità di volta in volta concordate, per il monitoraggio delle scuole ritenute più esposte ad episodi lesivi della sicurezza degli alunni;
- a provvedere alla vigilanza dei parchi pubblici cittadini, nonché alla sorveglianza sugli esercizi pubblici e le attività commerciali, ove ritenuto necessario anche in orari serali e notturni;
- ad assicurare, con la forza organica di cui dispone la Polizia Locale, la più ampia collaborazione con le Forze dell'Ordine nell'espletamento dei servizi di sicurezza stradale, garantendo la viabilità ordinaria e concorrendo a garantire i servizi di quella straordinaria legati a manifestazioni od eventi.

In particolare si impegnano, tenuto conto delle proprie risorse e di quelle eventualmente messe a disposizione dalla Regione Lombardia, ricorrendo, se del caso, anche a convenzioni ed associazioni di servizi tra enti locali, ad avviare un processo di accrescimento delle pattuglie della Polizia Locale dedicate al controllo coordinato del territorio ed agli interventi di rilevazione degli incidenti stradali, valutando la possibilità di organizzare un servizio di reperibilità nelle ore serali/notturne, per consentire un correlativo incremento dei servizi delle Forze di Polizia impiegate nell'azione di contrasto alla criminalità;

- a comunicare alle Forze dell'Ordine le informazioni amministrative circa quelle vicende transattive di esercizi pubblici e commerciali che presentino evidenti anomalie rispetto al normale assetto economico di cessione e/o dismissione dei predetti esercizi, al fine di incrementare l'opera di prevenzione e di contrasto nei confronti di possibili infiltrazioni della criminalità organizzata, di attività estorsive e/o usurarie;
- a segnalare alla Prefettura, nello sviluppo della propria attività sociale, particolari situazioni di criticità che possano comportare riflessi sulla sicurezza urbana, quali, ad esempio, emarginazione, disagio giovanile, abbandono di minori ed anziani, carenze abitative, che richiedono, anche in via preventiva, attività sinergiche con i soggetti pubblici e privati interessati;



CITTA' DI CASALPUSTERLENGO



CITTA' DI CODOGNO



PROVINCIA
DI LODI



PREFETTURA
U.T.G. DI LODI



CITTA'
DI LODI



CITTA' DI
LODI VECCHIO



CITTA' DI SANT'ANGELO
LODIGIANO

- a porre in essere tutti gli strumenti per la prevenzione del reato di sfruttamento della prostituzione;
- ad intensificare la propria attività in materia di tutela del patrimonio pubblico.

La Provincia si impegna:

- a promuovere iniziative di formazione specialistica del personale delle Polizie Locali su tematiche di interesse comune afferenti alla polizia stradale e sicurezza urbana e alle problematiche ambientali. L'attività formativa, in particolare, sarà rivolta all'approfondimento della legislazione ambientale in materia di rifiuti e scarichi idrici prevista dal D. Lgs n. 152/2006, coinvolgendo le professionalità degli uffici tecnici della Provincia. L'attività formativa si svolgerà all'interno delle strutture dell'Ente e non comporterà oneri aggiuntivi a carico dell'Amministrazione dell'Interno;
- a formalizzare l'istituzione della colonna mobile di protezione civile, svolgendo compiti di indirizzo e di raccordo con i gruppi volontari comunali di protezione civile, curando la formazione e l'addestramento di squadre specializzate in relazione ai principali rischi presenti sul territorio. La Provincia si impegna ad assumere iniziative per l'acquisizione di apparecchiature tecnologiche ed attrezzature tecniche volte ad implementare e rafforzare la macchina operativa della protezione civile a livello provinciale, compatibilmente con le disponibilità finanziarie dell'Ente;
- ad assicurare mediante la Polizia Locale della Provincia il coordinamento delle guardie ecologiche volontarie venatorie ed ittiche;
- ad istituire un servizio di vigilanza fluviale attiva con servizi bisettimanali.

La Prefettura si impegna:

- a partecipare periodicamente al Presidente della Provincia e ai Sindaci, nell'ambito dell'attività del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica e nel rispetto della normativa vigente, elementi di conoscenza



CITTA' DI CASALPUSTERLENGO



CITTA' DI CODOGNO



PROVINCIA
DI LODI



PREFETTURA
U.T.G. DI LODI



CITTA' DI
LODI



CITTA' DI
LODI VECCHIO



CITTA' DI SANT'ANGELO
LODIGIANO

sull'andamento delle fattispecie delittuose che generano particolare allarme sociale.

Le determinazioni assunte dal Prefetto, sentito eventualmente il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, saranno tradotte dal Questore in misure tecnico – operative;

- a valutare, nella sede del predetto Comitato, le criticità esistenti sul territorio, per l'adozione di strategie di intervento da adottare, nel quadro delle politiche di sicurezza integrata, da parte delle Forze dell'Ordine, della Provincia e delle Amministrazioni Comunali interessate, nell'ambito delle rispettive competenze;
- a valutare la realizzazione di programmi congiunti di educazione civica rivolti in particolare ai giovani sul tema della legalità;
- a valutare la possibilità di intraprendere iniziative di formazione ed aggiornamento professionale comuni alle Forze di Polizia ed alle Polizie Locali;
- ad esaminare, d'intesa od a richiesta della Provincia e delle Amministrazioni Comunali interessate, anche in sede di Conferenza Provinciale Permanente, sebbene non plenaria, ma con la presenza del Presidente della Provincia e dei Sindaci, quelle problematiche sociali che richiedono l'intervento di responsabilità di altri Organi, Enti o Istituzioni statali o locali, per prevenire o contrastare fenomeni di disagio che possano negativamente influenzare lo stato della sicurezza del territorio.

2. Video-sorveglianza urbana.

Le parti concordano sul fatto che l'impiego di strumenti tecnologici idonei a monitorare i siti considerati più a rischio possa costituire un prezioso ausilio all'attività di polizia ed un efficace deterrente per alcuni comportamenti illeciti.

Preso atto che l'Amministrazione Comunale di Lodi ha già attivato, come da indicazioni ricevute in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, un impianto di video-sorveglianza per il controllo di alcune zone del territorio (susceptibile di ulteriore ampliamento), si condivide la necessità di



CITTA' DI CASALPUSTERLENGO



CITTA' DI CODOGNO



PROVINCIA
DI LODI



PREFETTURA
U.T.G. DI LODI



CITTA'
DI LODI



CITTA' DI
LODI VECCHIO



CITTA' DI SANT'ANGELO
LODIGIANO

procedere al raccordo del suddetto sistema con le sale operative delle Forze dell'Ordine. Il sistema farà capo alla Sala Operativa della Polizia Locale del capoluogo, collegata, ove tecnicamente possibile, alle sale operative delle Forze di Polizia nel rigoroso rispetto delle norme sulla privacy e della Circolare del Ministero dell'Interno 8 febbraio 2005 in materia, curando l'individuazione dello "standard tecnologico comune" per consentire un'effettiva fruibilità dei contenuti video tra tutti i soggetti istituzionali deputati, così come previsto dalla predetta Circolare.

A tal fine l'Amministrazione Comunale di Lodi è impegnata in apposito progetto, avendo avuto accesso al fondo istituito ex art. 61, comma 18, della legge n. 133/2008, nel quale è prevista la realizzazione di "Sistemi integrati di videosorveglianza".

3 Sistemi tecnologici a supporto della sicurezza stradale.

Per quanto riguarda l'uso di apparecchiature tecnologiche, la Provincia di Lodi si propone di utilizzare, per ambiti e servizi di competenza, mettendolo a disposizione per le operazioni congiunte che si dovessero programmare, il sistema mobile di videosorveglianza già positivamente sperimentato.

4 Prevenzione e contrasto dell'abusivismo commerciale e della vendita di merci contraffatte.

La Prefettura, Lodi Comune capoluogo ed i Comuni di Casalpusterlengo, Codogno, Lodi Vecchio e Sant'Angelo Lodigiano si impegnano, nell'ambito delle rispettive competenze, a potenziare i servizi di controllo del territorio con piani operativi che saranno individuati in sede di coordinamento, allo scopo di prevenire e contrastare l'abusivismo commerciale e la vendita di merce contraffatta.



CITTA' DI CASALPUSTERLENGO



CITTA' DI CODOGNO



PROVINCIA
DI LODI



PREFETTURA
U.T.G. DI LODI



CITTA'
DI LODI



CITTA' DI
LODI VECCHIO



CITTA' DI SANT'ANGELO
LODIGIANO

5 Integrazione e politiche di inclusione degli stranieri. Contrasto alla presenza irregolare degli immigrati sul territorio e allo sfruttamento dell'essere umano.

La Provincia ed i Comuni firmatari si impegnano a continuare nel costante potenziamento delle iniziative atte a favorire un'armonica e condivisa integrazione della popolazione straniera sul territorio.

Si impegnano, altresì, alla completa attuazione di politiche di prevenzione e contrasto delle posizioni irregolari degli stranieri sul territorio, avendo cura anche di continuare a cooperare attivamente perché possano essere completati i procedimenti previsti dalla normativa vigente in materia di allontanamento.

Inoltre, si impegnano a prestare particolare cura e attenzione per il contrasto del fenomeno di sfruttamento della persona in ogni sua manifestazione (lavoro nero, prostituzione, ecc.).

6 Lotta all'abbandono incontrollato di rifiuti ed all'inquinamento delle acque.

La Provincia di Lodi, in campo ambientale, s'impegna a rafforzare l'attività di vigilanza contro l'abbandono incontrollato di rifiuti e di veicoli "fuori uso" che, oltre ad inquinare l'ambiente, crea un notevole danno all'immagine del territorio. In particolare, la Provincia si propone di aumentare la vigilanza nei confronti dei soggetti produttori di rifiuti speciali e nei confronti delle imprese autorizzate all'esercizio dell'attività di gestione dei rifiuti. Sempre in campo ambientale, oltre all'ordinaria attività di vigilanza contro gli scarichi idrici abusivi, in considerazione del rilevante numero di aziende zootecniche presenti sul territorio provinciale, la Provincia assicurerà il controllo sull'utilizzo dei reflui da allevamento in agricoltura.



CITTA' DI CASALPUSTERLENGO



CITTA' DI CODOGNO



PROVINCIA
DI LODI



PREFETTURA
U.T.G. DI LODI



CITTA'
DI LODI



CITTA' DI
LODI VECCHIO



CITTA' DI SANT'ANGELO
LODIGIANO

7 Esercizi commerciali e locali pubblici notturni.

Le Forze di Polizia e le Polizie Locali intensificheranno, soprattutto nel periodo estivo, i controlli amministrativi su esercizi pubblici e locali notturni, coordinando tali interventi con altri Enti titolari di competenze specifiche (ASL, Vigili del Fuoco, ARPA, Ufficio Provinciale del Lavoro, ecc.), anche al fine di verificare il rispetto degli orari di apertura e chiusura e delle altre prescrizioni indicate nelle autorizzazioni e nella specifica ordinanza sindacale che disciplina la materia.

Le Amministrazioni Comunali interessate, ricercando la collaborazione di Camera di Commercio e Associazioni di categoria di commercianti ed artigiani, si impegnano a definire una campagna informativa volta a fornire indicazioni agli operatori del commercio (specialmente se di nazionalità estera) circa le corrette "modalità di gestione" degli esercizi (orari di apertura e chiusura, giorno di riposo e tutte le regole generali per la conduzione di un esercizio).

8 Sicurezza stradale.

Dato atto dei positivi risultati di dedicati progetti portati avanti dal Comune di Lodi nell'ambito della prevenzione e contrasto della guida in stato di ebbrezza da alcol e sostanze stupefacenti, i firmatari del Patto concordano di sviluppare, nell'ambito delle rispettive competenze, iniziative per migliorare ulteriormente la sicurezza stradale, intensificando i servizi coordinati di controllo nelle aree a maggior rischio di incidentalità.

Viene altresì ribadito l'impegno di continuare nell'opera di promozione di tali politiche, realizzando pure mirate campagne di informazione rivolte anche e soprattutto ai più giovani, con il coinvolgimento di tutti gli altri Enti, Organi e Istituzioni interessati alla problematica.



CITTA' DI CASALPUSTERLENGO



CITTA' DI CODOGNO



PROVINCIA
DI LODI



PREFETTURA
U.T.G. DI LODI



CITTA'
DI LODI



CITTA' DI
LODI VECCHIO



CITTA' DI SANT'ANGELO
LODIGIANO

9 Sicurezza nei cantieri.

La Prefettura e i Comuni firmatari, di concerto con gli organi periferici del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e con la locale ASL, si impegnano ad intraprendere iniziative congiunte per favorire un maggior coordinamento dei controlli nei cantieri di lavoro finalizzati, in particolare, alla prevenzione degli incidenti, e nel rispetto delle competenze prevalenti dei Nuclei Ispettorato del Lavoro Carabinieri.

In particolare il Comune di Lodi e gli altri Comuni firmatari si impegnano a dare attuazione allo specifico protocollo d'intesa relativo ai controlli in materia di promozione della salute e della sicurezza nei cantieri edili.

10 Politiche di sicurezza integrata.

Le Amministrazioni Comunali si impegnano:

- a curare il costante aggiornamento dei propri regolamenti, in particolare quello di polizia urbana, proponendo al Consiglio Comunale le modifiche che si rendessero necessarie a garantirne la conformità al quadro normativo di riferimento, nonché l'adeguatezza rispetto all'eventuale evolversi delle esigenze di tutela della sicurezza urbana;
- a predisporre progetti relativi ad interventi da attuare nel campo della prevenzione, con l'obiettivo di favorire e sostenere la legalità, la pacifica convivenza, la partecipazione attiva, l'inclusione sociale e la solidarietà nei seguenti ambiti:
 - ✓ educazione alla legalità;
 - ✓ educazione stradale;
 - ✓ educativa di strada;
 - ✓ mediazione sociale ed interculturale;
 - ✓ prevenzione del disagio minorile e familiare;



CITTA' DI CASALPUSTERLENGO



CITTA' DI CODOGNO



PROVINCIA
DI LODI



PREFETTURA
U.T.G. DI LODI



CITTA'
DI LODI



CITTA' DI
LODI VECCHIO



CITTA' DI SANT'ANGELO
LODIGIANO

- ✓ *co-housing*;
 - ✓ supporto a persone in condizione di povertà estrema o di grave emarginazione;
 - ✓ recupero di persone con forme di dipendenza;
 - ✓ inclusione sociale nei confronti di persone detenute o ex detenute;
- a predisporre interventi nel campo della prevenzione situazionale:
 - ✓ potenziamento della pubblica illuminazione;
 - ✓ progetti per il recupero e la riqualificazione di spazi pubblici;
 - ✓ contratti di quartiere;
 - ✓ miglioramento della sicurezza della circolazione urbana;
 - ✓ promozione di iniziative di rivitalizzazione degli spazi pubblici.

La Provincia di Lodi si impegna:

- a migliorare la sicurezza della circolazione nelle strade di propria pertinenza;
- a ridurre i fattori di insicurezza da attuarsi mediante interventi di riqualificazione sulle strade di propria competenza, anche con l'eventuale utilizzo di sistemi di videosorveglianza e potenziamento della pubblica illuminazione;
- a rafforzare l'attività di supporto ed ausilio alle polizie locali dei comuni;
- ad assumere iniziative finalizzate a ridurre i fattori di insicurezza e rischio, collaborando con le Forze dell'Ordine;
- a redigere appositi *reports* per la valutazione dell'efficacia degli interventi;
- a promuovere l'attivazione di un servizio di pronto intervento ambientale per fornire ausilio agli enti locali nella lotta all'inquinamento;
- ad attuare interventi ed azioni volte alla diffusione dei principi di legalità e miglioramento delle condizioni di sicurezza.



CITTA' DI CASALPUSTERLENGO



CITTA' DI CODOGNO



PROVINCIA
DI LODI



PREFETTURA
U.T.G. DI LODI



CITTA' DI
LODI



CITTA' DI
LODI VECCHIO



CITTA' DI SANT'ANGELO
LODIGIANO

La Prefettura si impegna a garantire, per quanto di competenza, il proprio sostegno alle iniziative intraprese, promuovendo la più ampia cooperazione di altri soggetti pubblici e privati operanti sul territorio.

11 Risorse finanziarie.

La Provincia di Lodi, in materia di sicurezza integrata, ha stanziato per l'anno 2010 la somma complessiva di € 725.000,00 per interventi derivanti dal Piano Nazionale di sicurezza stradale, miglioramenti strutturali di edifici a disposizione delle Forze di Polizia, ampliamento servizi, interventi di prevenzione e monitoraggio dei rischi sul territorio, acquisto mezzi e attrezzature per la Protezione Civile da impiegare in situazioni emergenziali, acquisto attrezzature per vigilanza volontaria e polizia, acquisto per servizi di sicurezza.

L'Amministrazione Comunale di Lodi, proseguendo negli impegni già assunti negli anni passati, ha stanziato per le politiche di sicurezza integrata, investimenti tecnologici, riqualificazione di spazi pubblici degradati, potenziamento della pubblica illuminazione, fondi per € 400.000,00, mentre i restanti Comuni hanno stanziato – complessivamente - per la programmazione degli interventi in materia di politiche di sicurezza integrata, investimenti tecnologici, riqualificazione di spazi pubblici degradati, potenziamento della pubblica illuminazione, miglioramenti strutturali di edifici a disposizione delle Forze di Polizia ed ampliamento servizi, fondi per almeno € 1.000.000,00.

Nell'ambito della menzionata sinergia interistituzionale e per l'incremento dei servizi di polizia previsti dall'art. 1, comma 439, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, i soggetti firmatari si impegnano, fermi restando i provvedimenti di competenza dei rispettivi organi deliberativi e le disponibilità di bilancio, a contribuire, con le formule ritenute opportune e/o con apporti finanziari da allocare presso la "contabilità speciale" appositamente aperta a favore del Prefetto di Lodi, all'acquisizione di dotazioni tecniche per le Forze di Polizia, destinate all'attività di controllo del territorio e al contrasto della criminalità diffusa.



CITTA' DI CASALPUSTERLENGO



CITTA' DI CODOGNO



PROVINCIA
DI LODI



PREFETTURA
U.T.G. DI LODI



CITTA'
DI LODI



CITTA' DI
LODI VECCHIO



CITTA' DI SANT'ANGELO
LODIGIANO

A tale riguardo le parti stipuleranno la convenzione di cui al predetto articolo, che prevede la contribuzione logistica, strumentale o finanziaria degli Enti Locali, attenendosi allo schema tipo trasmesso dal Ministero dell'Interno alle Prefetture con la direttiva n. 556/A.1/83 del 15 febbraio 2008, rimanendo salva la possibilità di ulteriori interventi extra convenzione.

Si dà atto che il progetto del Comune di Lodi "Sistemi integrati di videosorveglianza" ha ottenuto un finanziamento di € 1.050.000,00 a valere sul fondo destinato alla realizzazione di iniziative urgenti per il potenziamento della sicurezza urbana e la tutela dell'ordine pubblico, ai sensi dell'art. 61, comma 18, della legge n. 133/08.

12 Monitoraggio, valutazione dei risultati, adesioni.

Le parti si impegnano a procedere, con cadenza semestrale, ad una verifica generale congiunta dello stato di attuazione del presente Patto, anche al fine degli aggiornamenti e delle modifiche che si rendessero necessari ed a promuovere l'estensione dello stesso anche ad altri soggetti.

La "cabina di regia" deputata a tale scopo è composta da un rappresentante di ciascuno degli Enti firmatari del Patto.

13 Durata.

La durata del presente patto è fissata in anni due a partire dalla data di sottoscrizione.

Lodi, 26 luglio 2010



CITTA' DI CASALPUSTERLENGO



CITTA' DI CODOGNO



PROVINCIA
DI LODI



PREFETTURA
U.T.G. DI LODI



CITTA' DI
LODI



CITTA' DI
LODI VECCHIO



CITTA' DI SANT'ANGELO
LODIGIANO

Il Prefetto di Lodi

Giuseppa Strano

Il Presidente della Provincia di Lodi

Pietro Foroni

Il Sindaco di Lodi

Lorenzo Guerini

Il Sindaco di Casalpusterlengo

Flavio Parmesani

Il Sindaco di Codogno

Emanuele Dossena

Il Sindaco di Lodi Vecchio

Giovanni Carlo Cordoni

Il Sindaco di Sant'Angelo Lodigiano

Domenico Crespi

Alla presenza del Ministro dell'Interno

Roberto Maroni